



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 23/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 5 Giugno

10ª Domenica del Tempo Ordinario

“Ragazzo, dico a te, alzati.

Il morto si mise seduto e cominciò a parlare”

Ore 10.30: Durante la Santa Messa
celebrazione dei lustri matrimoniali e, al termine,
momento comunitario conviviale in Oratorio

Lunedì 6 Giugno

Ore 20.45: Catechisti battesimali (*Canonica*)

Giovedì 9 Giugno

Ore 8.45: Gruppo missionario

Ore 20.45: Gruppo liturgico (*Canonica*)

Sabato 11 Giugno

Ore 20.30: Concerto in onore di Sant'Antonio di Padova
con il “Complesso d'archi del Friuli e del Veneto”
(*Chiesa*)

Domenica 12 Giugno

10ª Domenica del Tempo Ordinario

“I tuoi peccati ti sono perdonati”

Ore 10.30: Durante la S. Messa mandato
agli animatori di Oratorio Estate 2016

Ore 17.00: Incontro del dopo Battesimo
per i genitori dei bambini battezzati
negli ultimi 5 anni

Lunedì 13 Giugno

FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Ore 18.30: Santa Messa solenne in Chiesa
con preghiera al Santo e incensazione della statua

Raccolta straordinaria. Con domenica prossima 12 giugno si conclude la raccolta straordinaria di offerte destinata in particolare a due interventi: la risistemazione dell'abitazione che era del sagrestano - da tempo è inutilizzata - pensando ad un suo impiego a servizio della Parrocchia; l'intervento di restauro delle volte della Cappella di Sant'Antonio, urgente e necessario a seguito dei problemi riscontrati, con caduta degli stucchi e dei fregi in gesso. In questi ultimi anni i contributi da enti pubblici e privati si sono fatti sempre più esigui. Anche la nostra Parrocchia si trova pertanto nella condizione di dover contare solo sulle proprie forze. Sulle mensole agli ingressi della chiesa sono a disposizione le buste con dentro una lettera che spiega in maniera dettagliata le ragioni di questa raccolta. Un grazie di cuore a ciascuno per quanto potrà e vorrà donare.

Concerto in onore di sant'Antonio. In occasione della festa di sant'Antonio di Padova si terrà sabato prossimo alle 20.30 nella nostra Chiesa un concerto del "Complesso d'archi del Friuli e del Veneto". Saranno eseguite musiche di Antonio Lucio Vivaldi (Venezia, 4 marzo 1678 - Vienna, 28 luglio 1741). Ai brani musicali si alterneranno testi tratti dai libri storici della parrocchia riguardanti la devozione del santo vissuta al Carmine negli anni passati. Il gruppo è composto da affermati concertisti delle province di Udine, Pordenone e Treviso, guidati dal primo violino, M^o Guido Freschi, nella duplice veste di solista e direttore, e ha suonato recentemente in Grecia, Spagna, Austria (Vienna) e America (Toronto e Buenos Aires), ospite di prestigiose istituzioni. Tra gli interpreti anche una nostra parrocchiana, Anna Tulissi, violoncello solista.

Festa di Sant'Antonio. Nella nostra Chiesa si trova una cappella dedicata a Sant'Antonio. La devozione a questo santo francescano è stata introdotta in parrocchia dai frati Francescani nel 1770, quando lasciarono il convento e la chiesa di San Francesco per trasferirsi nel convento del Carmine. Anche da noi la gente è molto legata a Sant'Antonio. E tante sono le persone che, entrando in chiesa, si mettono davanti alla statua per rivolgere una preghiera di intercessione a questo Santo accendendo un lume. Nel passato era la festa più grande al Carmine e alla processione, che si svolgeva per le vie del borgo la domenica dopo il 13 giugno, partecipava tutta la città. I fedeli vedono in sant'Antonio l'amico confidente, il compagno di viaggio sempre presente e disponibile per le persone con tutti i loro problemi grandi e piccoli, l'intercessore e benefattore in nome di Dio. Sant'Antonio è il grande apostolo della conversione. Semina la Parola di Dio per invitare a cambiare vita e a sperare nell'infinita misericordia di Dio: il suo è un incessante appello a mettere sempre Dio al primo posto nella vita di ogni giorno.

Gruppo anziani. Con questo sabato 4 giugno si conclude l'attività del gruppo. Riprenderà agli inizi di ottobre, previa comunicazione sul bollettino domenicale.

Il Vangelo della Domenica (Lc 7, 11-17)

In quel tempo, Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Ragazzo, dico a te, alzati!». Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo». Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.



Luca racconta un prodigio operato da Gesù con particolari, dal profondo significato teologico, per differenziarsi da analoghi dell'Antico Testamento. Gesù sta entrando in un villaggio vicino a Nazaret, adagiato sul fertile pendio di una montagna, figura dei luoghi felici. Qui incontra il corteo funebre con il suo carico di tristezza e disperazione. È certamente sera – in Israele è il tempo in cui si portano i defunti al sepolcro –, simbolo delle tenebre in cui sono immersi coloro che non hanno ancora incontrato la luce di Cristo. Gesù vede e si commuove e, senza che gli sia richiesto, ridona vivo il figlio alla madre. Luca chiama Gesù "il Signore", titolo riservato a Dio, perché i cristiani della sua comunità comprendano che egli non è uno dei tanti profeti, ma il Dio della vita presente in mezzo agli uomini. Per esprimere la reazione di Gesù, l'evangelista usa un verbo che indica l'intensa condivisione di Dio e di Gesù con il dolore umano di fronte alla morte, che spezza i legami affettivi. Il Signore comprende il desiderio di chi chiede a Dio di riportare in vita chi è morto, tuttavia la fede illumina la verità che la vera vittoria sulla morte è la possibilità di accedere alla vita vera e definitiva presso Dio. La morte è come una nascita e, quindi, l'inizio di una festa, del banchetto di nozze nella casa del Padre. Gesù risuscita il giovane con la sua parola potente e il suo gesto gratuito perché la risurrezione è un suo puro dono. Di fronte alla vittoria di Cristo sulla morte il pianto diventa gioia e canto di lode a Dio, per aver fatto sorgere un profeta la cui parola è capace di sconfiggere la morte. Il figlio è riconsegnato vivo alla madre e alla comunità: Luca vuole mettere in evidenza che il luogo in cui la comunità abbraccia i fratelli che il Signore riconsegna vivi per sempre è il banchetto eucaristico. La comunità cristiana, così, è il luogo in cui il prendersi cura di chi è nella sofferenza diventa testimonianza concreta del Risorto.

Preghiera

Gesù, tu hai compassione
del dolore di quella madre
che è ormai senza un sostegno,
privata del marito e dell'unico figlio.
Tu provi tenerezza per la sua solitudine,
per il suo dolore e il suo smarrimento.
Il tuo non è un sentimento epidermico:
tu ti senti sconvolto fin nel profondo
e partecipi con tutto te stesso
alla sua situazione, alla sua pena.

Tu non esiti ad avvicinarti
e a toccare la bara,
non hai paura della morte
e dunque l'affronti a viso aperto,
disarmato e fragile come ogni uomo,
ma forte del tuo grande amore
e della fiducia incrollabile nel Padre tuo.
Così ti rivolgi al ragazzo, al suo corpo inerte,
già destinato alla sepoltura,
e gli ingiungi di alzarsi, lo richiami alla vita
per ridonarlo a sua madre.

Gesù, verrà il giorno terribile
in cui dovrai affrontare la tua morte
e lo farai a mani nude,
senza protezione e senza aiuto.
Ci entrerai dentro, fino in fondo,
per sconfiggerla una volta per tutte
e per consentire ad ognuno di noi
di attraversarla e di approdare alla vita eterna.
In quel giorno, ripeti anche per me, Gesù,
le parole pronunciate per il ragazzo
e trascinami con te nella risurrezione.